Storie Un piatto caldo e un biglietto del treno: i gesti gentili di Francesco, Pamela e Gaetano

Ci salverà la gentilezza. Dai piccoli Comuni dell'area pedemontana due storie fatte di ascolto ed empatia come antidoto all'indifferenza e al clima di egoismo che a volte pervade i momenti di crisi.

IL RISTORANTE CHE DONA LA PASTA GRATINATA

Un gesto di solidarietà discreto, per contribuire a rendere più serena la Pasqua di chi è in difficoltà: è l'iniziativa dei titolari del ristorante "Il Punto... A Capo" in pieno centro a San Secondo, che la mattina di domenica (giorno di Pasqua) hanno lasciato su un tavolo in piazza Tonello alcuni contenitori di pasta gratinata, a disposizione di «*chi vuole, chi ha esigenza*». Uno slancio che nasce a dispetto della crisi del settore, alle prese con le chiusure imposte dalla pandemia, e che ha come solo scopo quello di mostrare tutto l'affetto che Francesco, napoletano, e Pamela, origini a Roma, provano per il loro paese di adozione. «*San Secondo ci ha dato tanto, ci sentiamo in famiglia qui. L'11 aprile saranno dieci anni da quando siamo qui* - racconta Francesco -. *L'iniziativa che abbiamo pensato per Pasqua è una piccola cosa fatta con il cuore, per alleggerire un momento duro per tutti: l'anno scorso in lockdown quasi ci si sentiva in vacanza, oggi, invece, è quasi una guerra. Noi però siamo fortunati, e soddisfatti del lavoro che facciamo. E andiamo avanti*».

La prova che solidarietà chiama solidarietà è arrivata dalla Croce Verde di Pinerolo, che si è occupata della consegna, e da diversi clienti che - vista l'iniziativa su Facebook - si sono fatti vivi per dare la propria disponibilità per dare vita a future collaborazioni: magari per poter offrire pasti completi a chi ne avrebbe necessità ma ha remore a chiedere.

ENCOMIO AL VIGILE CHE HA SAPUTO ASCOLTARE

L'Amministrazione comunale di San Pietro Val Lemina conferirà un encomio solenne a Gaetano Matina, dipendente nel Comune di Trofarello e da circa un anno anche a San Pietro, in qualità di funzionario in forze presso il servizio di Polizia locale con il ruolo di comandante. Le motivazioni si riferiscono a un fatto accaduto il 3 novembre 2020, quando Matina ha «*sventato il tentativo suicida di un ragazzo di 25 anni messo in atto presso la stazione ferroviaria di Trofarello, dimostrando specchiata professionalità, abnegazione, senso del dovere e singolari qualità umane*».

Il dottor Matina ha saputo ascoltare la storia di un uomo che si è sentito abbandonato, senza lavoro e senza biglietto per poter rientrare a casa. Una vicenda che di questi tempi potrebbe essere comune a tante persone. Saper ascoltare le ragioni di un malessere sociale e intervenire tempestivamente instaurando un dialogo. Glielo ha comprato il comandante il biglietto, uscendo fuori dal Protocollo, permettendogli di raggiungere così il suo domicilio a Bra, ma soprattutto mostrando tutta la sua simpatia e la sua carica di umanità.

Sull'almanacco "Il Fuori Coro", anche la compagine di ufficiali e agenti di Polizia locale ha espresso apprezzamento per la condotta tenuta dal dottor Matina, che ha permesso di evitare un tragico epilogo.

CLAUDIA BERTONE
FLAVIA SCAPICCHIO

